

DISTRETTO FAMIGLIA IN PAGANELLA

PROGRAMMA DI LAVORO 2016 - 2017

luglio 2016



ACCORDO di AREA
per lo SVILUPPO del "DISTRETTO FAMIGLIA IN PAGANELLA"



**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
Provincia autonoma di Trento



**Distretto
famiglia**
PAGANELLA



La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell’organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell’Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l’attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento (settembre 2016)*

Determinazione del dirigente n. 229 del 29 luglio 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Paganella". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 229 DI DATA 29 Luglio 2016

O G G E T T O:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Paganella". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016-2017.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando

in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 52 del **26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del *“Distretto Famiglia”* tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno

Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) a Trento il **9 marzo 2015**.

Il territorio della Paganella intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Paganella con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 45%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area nell'incontro del gruppo strategico realizzato ad Andalo l'11 aprile 2016.

Con nota del 20 luglio 2016, nostro prot. n. 387126 del 28 luglio 2016, la Comunità della Paganella ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016-2017. Il programma di lavoro individua complessivamente **13 azioni**, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2017, così articolate:

- a. Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**2 azioni**);
- b. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**3 azioni**);
- c. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**6 azioni**).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 52 del 26 gennaio 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Paganella;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 55 di data 9 marzo 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Paganella per l'anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016-2017 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Paganella", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Paganella in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

DN


IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2016 – 2017

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	18
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	21
4.	MARCHI FAMIGLIA	23
5.	SISTEMI PREMIANTI	23
6.	OBIETTIVI	23
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	24
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	25
9.	GRUPPI DI LAVORO	26
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	26
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	26
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	27
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	28
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	29
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	31
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	32
13.	LA VALUTAZIONE	34
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	36
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	37

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Paganella ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con delibera n. 52 del **26 gennaio 2015** la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, nella Comunità della Paganella, del “Distretto Famiglia” tra la Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Paganella, Comune di Andalo, Comune di Cavedago, Comune di Fai della Paganella, Comune di Molveno, Comune di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta-Paganella-Andalo-Lago di Molveno-Fai della Paganella-Cavedago-Spormaggiore SpA, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, Famiglia Cooperativa Brenta Paganella Scarl, Andalo Gestioni Srl, Andalo Vacanze, Consorzio Skipass Paganella Dolomiti, Consorzio Fai Vacanze, Funivie Molveno Pradel Spa, Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l., Pro Loco di Cavedago, Pro Loco di Spormaggiore.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni) a Trento il **9 marzo 2015**.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

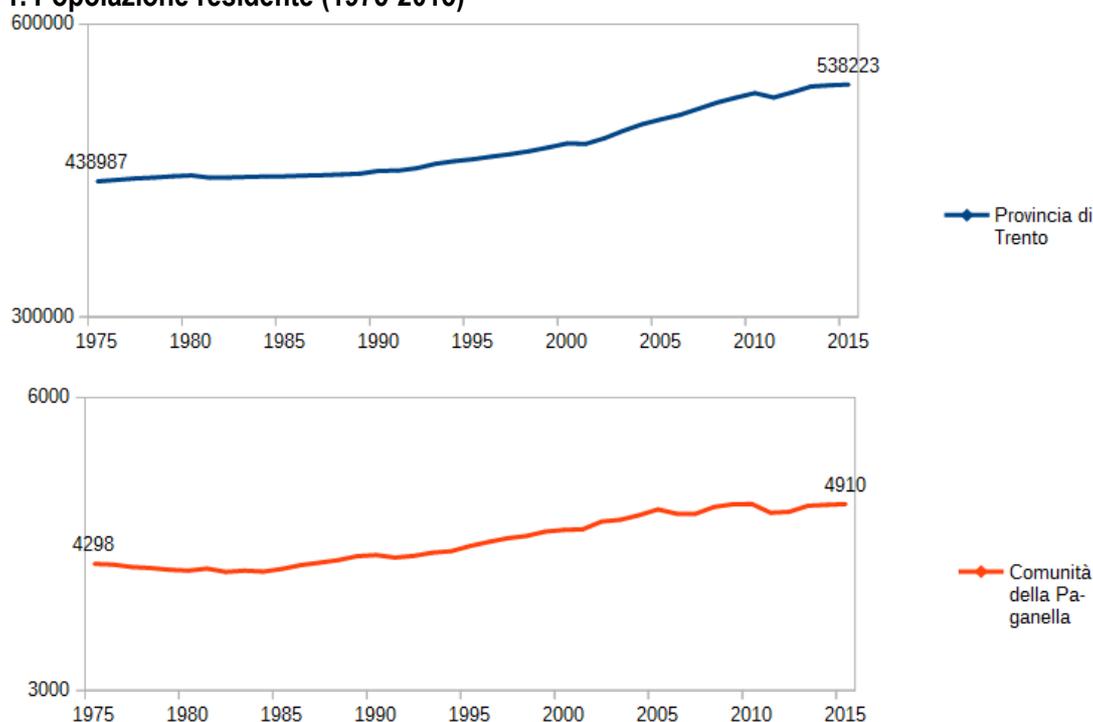
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23% dal 1974 al 2014 e anche nel territorio della Paganella si è assistito ad un aumento della popolazione negli ultimi trent'anni pari al 14%.

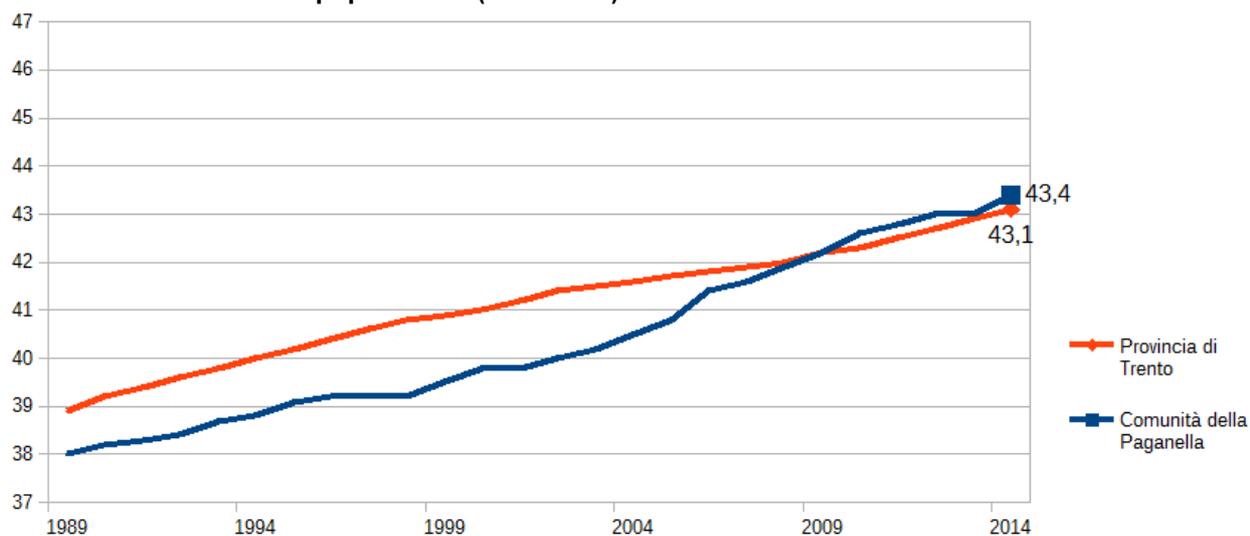
Grafico 1. Popolazione residente (1975-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nella Comunità della Paganella l'età media è aumentata con un maggior incremento rispetto al resto del territorio trentino: da 38 anni del 1989 ai 43,4 anni del 2014.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

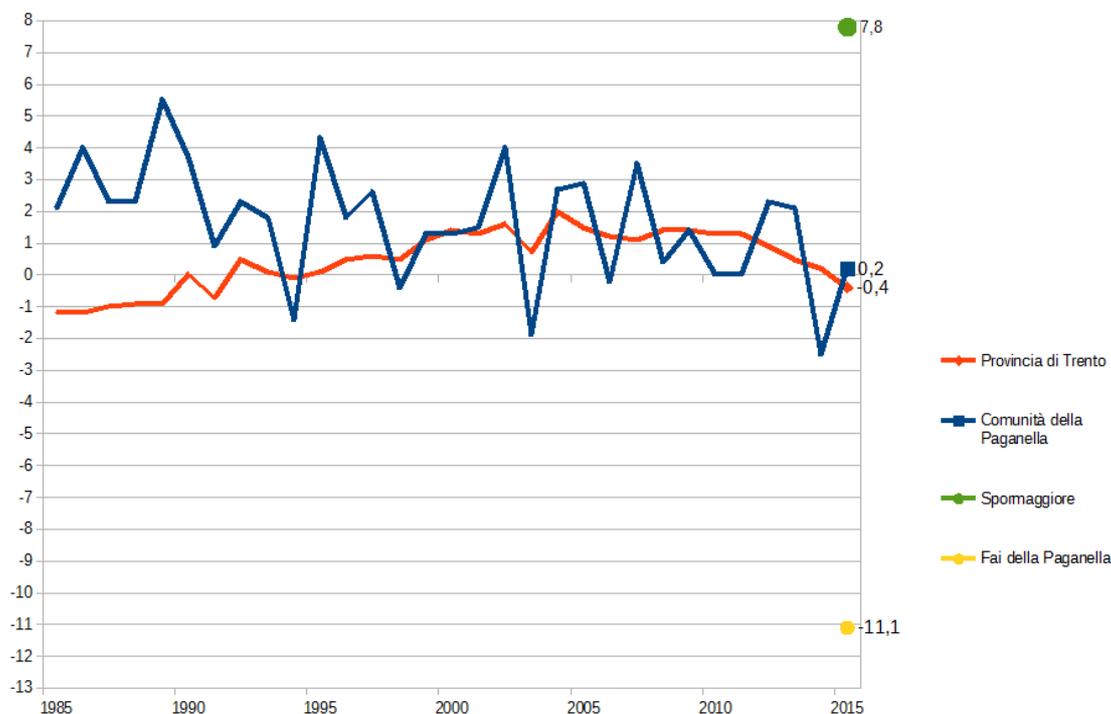


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 1° gennaio 2016 per la Paganella, è pari a +0,2 mentre per la provincia di Trento è -0,4 (Grafico 3.).

Osservando in generale il trend della Paganella si denota un andamento molto altalenante caratteristico delle comunità più decentrate e con pochi residenti ma comunque in linea rispetto al resto del territorio trentino.

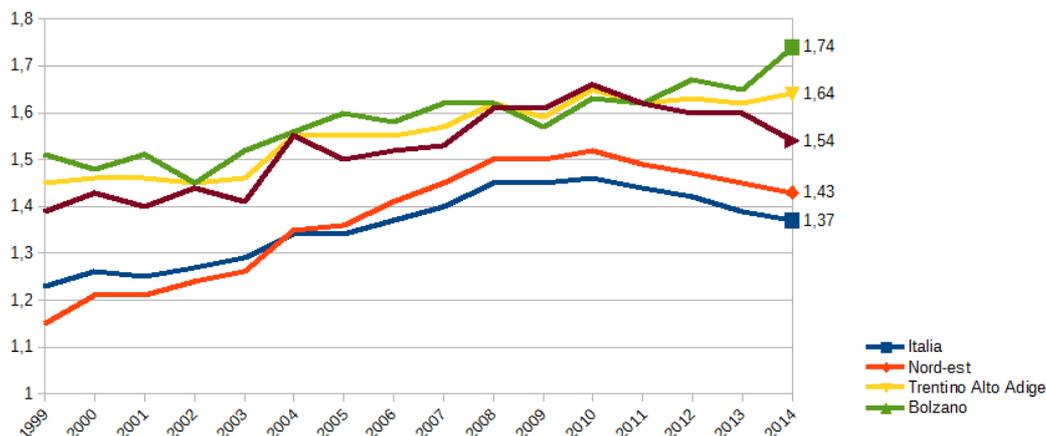
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

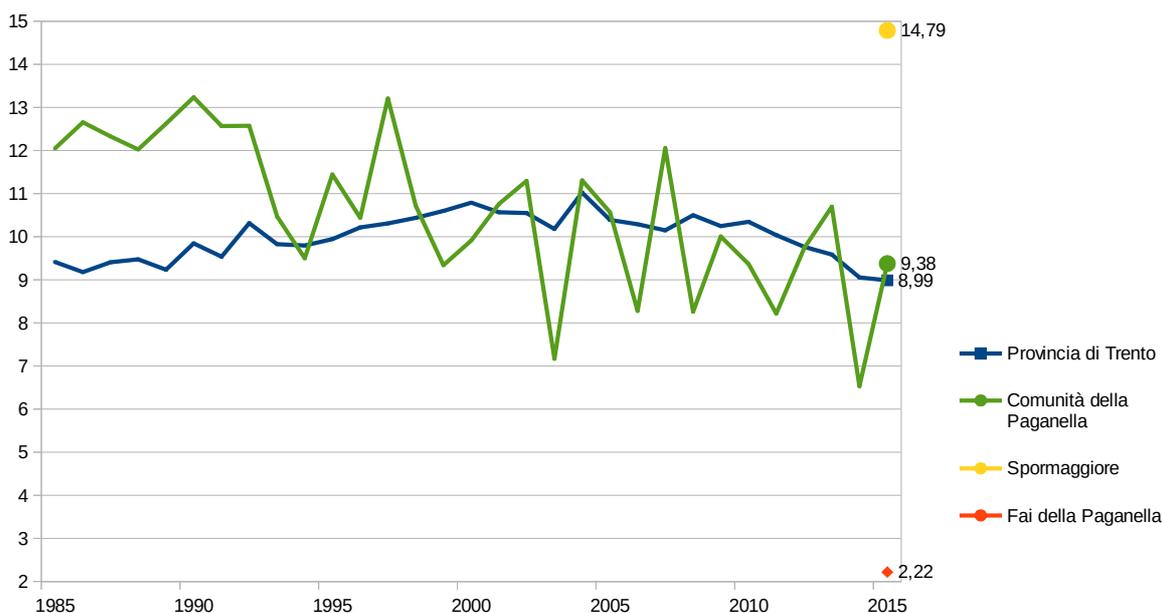
Grafico 4. Tasso di fecondità (1999-2014)



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità della Comunità della Paganella con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma in Paganella con maggiore variabilità rispetto alla provincia; il tasso di natalità della Paganella (9,38‰) risulta essere di poco più alto di quello della provincia (8,99‰). Osservando il dato puntuale del 2015, il comune con maggiore natalità è Spormaggiore, e quello con la minore natalità, Fai della Paganella.

Grafico 5. Tasso di natalità (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità della Paganella rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Il territorio della Comunità della Paganella si trova in una situazione di natalità crescente ma non entusiasmante e pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2015 è l'anno di avvio del Distretto famiglia della Paganella che vede oggi ben **21** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	21		21
TOTALE	21	0	21

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto Paganella sono abbastanza variegate (Grafico 6.) con una predominanza di quelle private rispetto alle organizzazioni pubbliche (Grafico 7.). Gli enti privati si suddividono in APT, Pro Loco, SAT, Enti di promozione turistica (7), Impianti di risalita (2), Famiglia cooperativa (1) e Altre organizzazioni private (3).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Paganella

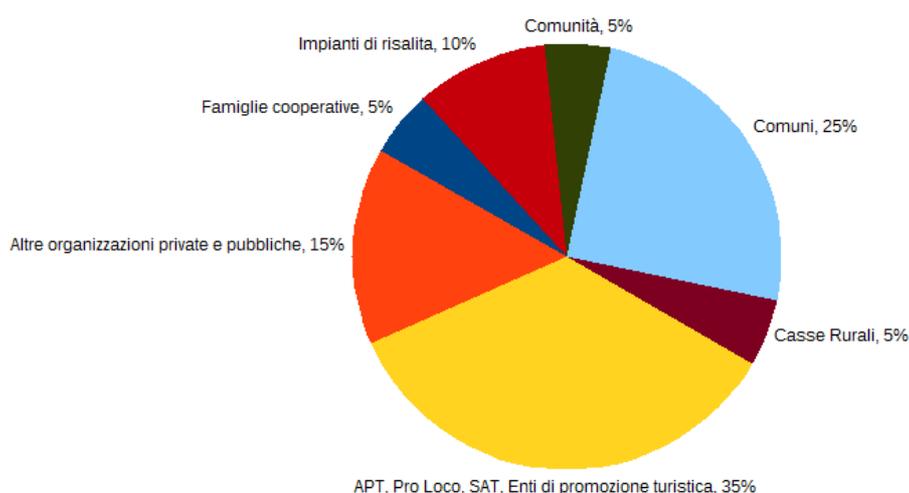
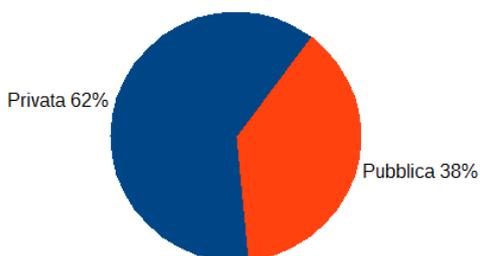


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Paganella



Tutti i Comuni della Comunità aderiscono al Distretto famiglia (Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore). Nessuno di questi però, al 31 dicembre 2015, ha conseguito la certificazione di Comune “Amico della famiglia”.

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità della Paganella

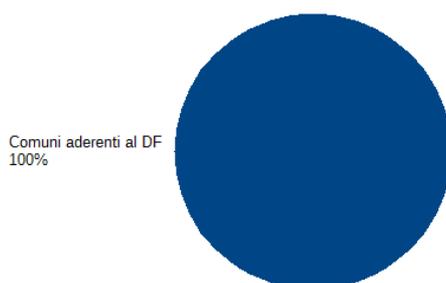
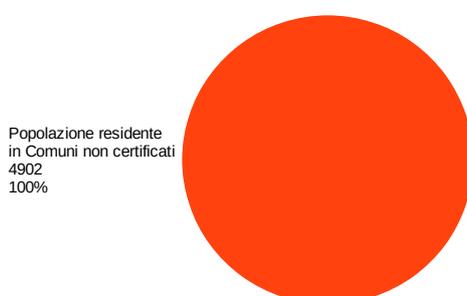


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità della Paganella (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Paganella sono state conseguite complessivamente 1 certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2010
FAMILY AUDIT	
FAMILY IN TRENTINO Comuni	
FAMILY IN TRENTINO Musei	1
TOTALE	1

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia della Paganella non sono stati adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito una certificazioni familiari.

6. OBIETTIVI

Il territorio della Paganella intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Paganella, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

In data 9 marzo 2015 è stato sottoscritto l'accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Comunità della Paganella" tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Paganella e da tutte le parti proponenti (21 organizzazioni).

Il programma di lavoro che è seguito all'accordo ha espressamente esplicitato la volontà dell'altopiano della Paganella di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nel corso del 2015 la Comunità della Paganella, referente istituzionale del Distretto Famiglia, ha visto, non solo il rinnovo dei suoi organismi amministrativi, ma anche e soprattutto la ricostituzione del suo assetto istituzionale al quale, inevitabilmente, è seguita una fase di riorganizzazione della nuova struttura.

Questa fase ha determinato rallentamenti e talvolta discontinuità tra la ripresa delle azioni precedentemente avviate e l'integrazione delle nuove progettualità nei vari ambiti di intervento.

Per il Distretto famiglia si è ritenuto opportuno riprendere i lavori procedendo prima di tutto con l'avvio di un confronto con i firmatari dell'accordo in un'ottica di co-responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti che, in questa sede, hanno riconfermato la piena volontà e disponibilità a concretizzare azioni mirate al benessere familiare.

È seguita la verifica e la rendicontazione del programma del 2015 che ha evidenziato l'attuazione di parte delle azioni in esso previste e di conseguenza il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi.

Nel 2016 si intende pertanto portare avanti il percorso già avviato, dando:

- priorità ad azioni mirate all'effettivo coinvolgimento degli attori del territorio, già aderenti e non, ritenuto ancora obiettivo da consolidare

e ricercando

- sinergie tra le diverse politiche interessate e/ o da coinvolgere.

Si ritiene infatti, visto il ristretto numero degli abitanti della Comunità della Paganella, di potere e dovere necessariamente mettere in relazioni le azioni previste dal distretto famiglia, con quelle già in essere o in divenire negli altri ambiti di intervento territoriale primi fra i quali il Piano Giovani di zona e il Tavolo Sociale della Comunità.

Nel Distretto famiglia della Paganella si intende creare condizioni funzionali e quindi avviare azioni specifiche, per favorire la nascita di reti e relazioni all'interno della comunità, quali opportunità per conoscersi e confrontarsi, ri-scoprirsi come comunità attenta e accogliente al benessere familiare non solo turistico, per il quale molte sono già le azioni e promozioni in essere, ma anche e soprattutto per il benessere delle famiglie residenti, attingendo e mettendo in relazione le molteplici e diversificate azioni e servizi già esistenti sul territorio, investendo sul loro potenziamento e valorizzazione.

A tale scopo, si vuole avviare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie locali, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio.

Si intende quindi investire sulle famiglie residenti (considerando in essa tutte le sue componenti generazionali), quale capitale sociale della comunità, attraverso:

1. il loro diretto coinvolgimento, affinché divengano co-costruttrici di quelle azioni che potranno efficacemente rispondere alle istanze e ai bisogni dei quali saranno direttamente portatrici;
2. il consolidamento di una rete di collaborazione e confronto tra le politiche del territorio, dell'ambito sociale, scolastico, culturale, turistico, economico, ambientale e i soggetti pubblici e privati in esso coinvolti, per facilitare connessioni e relazioni volte a sostenere e rafforzare la qualità di vita e stili di vita in un ottica di benessere familiare;
3. la creazione di condizioni e opportunità favorevoli alla crescita e permanenza sul territorio delle famiglie.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Con la ripresa dei lavori del Distretto famiglia della Paganella è stato convocato un tavolo di confronto con i referenti dei Comuni firmatari e si è proceduto alla verifica del programma 2015. Non essendo esso stato attuato nel suo complesso, si è concordato di procedere con il suo completamento, nell'arco del 2016, e di consolidare quegli obiettivi ritenuti non pienamente raggiunti.

La stesura bozza di programma 2016 e delle azioni ad esso funzionali, non essendo ancora stato costituito un tavolo di lavoro, è stata affidata ai referenti istituzionale e tecnico.

Il recupero delle esperienze fatte previste nel precedente programma (alcuni progetti di durata biennale) e degli esiti emersi, ha consentito di integrare ed investire ulteriormente su alcuni aspetti ed è stata data quindi continuità nel programma 2016 ad alcuni percorsi su esplicita richiesta delle famiglie coinvolte.

Il programma quindi è stato condiviso con tutti i soggetti del distretto ai quali è stata data possibilità di integrazione e/o variazione.

FASI:

- Fase 1: Costituire un Tavolo di Lavoro, composto da aderenti al Distretto, genitori, figure trainanti che operano sul territorio a livello sociale, giovanile, turistico.
- Fase 2: analisi delle azioni 2015 da parte della referente istituzionale e tecnica, nuove possibili ipotesi di lavoro da condividere con il Tavolo di Lavoro del Distretto Famiglia.
- Fase 3: Condividere una bozza di programma, fornire input per nuove azioni.
- Fase 4: Redigere il Piano d'azione 2016 e approvarlo.

Fondamentale sarà lavorare sulla comunicazione tra i diversi ambiti e settori, sia in un'ottica interna tra gli aderenti che esterna con il territorio, le famiglie e la cittadinanza, per diffondere le informazioni.

Il Distretto si impegnerà a rendere partecipi e attivi gli aderenti nelle varie fasi del processo, coinvolgendoli in un'ottica di "rete partecipativa", attivandoli, motivandoli, responsabilizzandoli e rendendoli protagonisti attivi della rete stessa.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato ad Andalo l'11 aprile 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Maria Pia Tonidandel e il Referente tecnico è Giuliana Zanetti. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

Dalla valutazione della rete dei componenti il Distretto, si individua la presenza di organizzazioni private che potranno facilitare il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming.

Si ritiene che queste organizzazioni, soggetti privati importanti della rete del Distretto, che possono consentire di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e, a ricaduta, altri snodi, non siano ancora adeguatamente coinvolte nella rete per poter divenire a breve termine organizzazioni leader del Distretto.

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Per gli elementi evidenziati nei punti precedenti non è stato possibile individuare un'azione pregnante e così coinvolgente per il nostro territorio ma l'obiettivo è di costituire una rete solida che consenta di conseguenza di far emergere un progetto strategico condiviso.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **13 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**2 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**3 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**6 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Incentivare l'impegno delle Amministrazioni a collaborare attivamente nei propri comuni a informare e sensibilizzare sul tema del Distretto famiglia.

Azioni. Elaborare un Piano di interventi delle Politiche promozionali della famiglia, che renda partecipi e attive l'attività delle Giunte comunali, promuovendo azioni a favore della popolazione residente e turistica, migliorando il benessere familiare, sostenendo la crescita della comunità e allo stesso tempo lo sviluppo economico dell'Altopiano.

Organizzazioni coinvolte. Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore.

Referente. Comunità della Paganella.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. L'adesione al marchio Family da parte della Comunità della Paganella e dei cinque comuni dell'Altopiano.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Promuovere le certificazioni familiari sul territorio.

Azioni. Valorizzare le organizzazioni, associazioni, enti che hanno acquisto le certificazioni family friendly, prevedendo l'attivazione di punteggi premianti nei meccanismi di richiesta contributo/incentivo ai comuni (associazioni sportive, non profit, culturali ecc...).

Organizzazioni coinvolte. Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto.

Referente. Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Attivazione del marchio family friendly di almeno 5 organizzazioni/enti/associazioni del territorio.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare il territorio ad una maggiore conoscenza delle finalità del Distretto famiglia.

Azioni. Collaborare con enti, associazioni per realizzare una giornata a misura di famiglia, dove sarà possibile reperire informazione sulle finalità e obiettivi dei Distretti famiglia, conoscere il marchio family, le opportunità di benessere familiare che offre sia a livello locale per i residenti che turistico, quindi in ambito economico/aziendale.

Organizzazioni coinvolte. Tutte le parti proponenti l'accordo, associazioni locali e gruppi informali disponibili a collaborare.

Referente. Tutte le parti proponenti l'accordo.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Collaborare con almeno 4/5 organizzazioni locali per la riuscita dell'evento.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Promuovere momenti informativi sulle finalità del Distretto Famiglia, nei confronti di esercenti privati ed esercizi alberghieri.

Azioni. Realizzare degli incontri informativi rivolti a esercenti del territorio, volti a far conoscere le finalità del Distretto Famiglia, gli standard family sia nei confronti dei residenti che dei turisti. Sensibilizzare tali settori all'acquisizione del marchio family.

Organizzazioni coinvolte. Tutte le parti proponenti l'accordo.

Referente. Comunità della Paganella e i Comuni aderenti al Distretto Famiglia.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Coinvolgere almeno 10 esercizi privati e 10 esercizi alberghieri.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Costruire relazioni tra famiglie per condividere, sostenere, supportare, essere presenti come soggetti attivi nel perseguimento del benessere di ciascuno nel senso più ampio.

Azioni. Promuovere e proporre in collaborazione con il Tavolo sociale di Comunità il progetto “Famiglie in rete”, un percorso finalizzato al coinvolgimento di famiglie, appositamente formate, disponibili ad affiancare, gradualmente e attraverso un processo di conoscenza reciproca, altre famiglie.

Si intende sostenere il percorso attraverso un “promotore di rete”, precedentemente formato, quale sensibilizzatore e coordinatore del progetto.

Organizzazioni coinvolte. Gli aderenti al tavolo sociale della Comunità (servizio sociale, scuola, biblioteca, anziani, istituzioni).

Referente. Comunità della Paganella e i comuni dell’Altopiano.

Tempi. Entro dicembre 2017

Indicatore/i per valutare l’azione. Il coinvolgimento di almeno una famiglia per ogni paese della comunità.

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1

Obiettivo. Attivare il marchio Family nei comuni dell'Altopiano, informando e promuovendo opportunità a misura di famiglia sia a livello locale che turistico.

Azioni. Acquisizione standard del marchio "Family in Trentino", per la Categoria comuni.

Organizzazioni coinvolte. Comuni aderenti al Distretto famiglia.

Referente. Comunità della Paganella.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Coinvolgere tutti e cinque i comuni dell'Altopiano.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Applicare agevolazioni/tariffe nei vari settori privati del territorio a misura di famiglia.

Azioni. Realizzare una prima mappatura degli aderenti e dei servizi già in essere e uniformare le agevolazioni esistenti per le famiglie della comunità.

Organizzazioni coinvolte. Tutte le parti aderenti all'accordo.

Referente. Comunità della Paganella e i Comuni dell'Altopiano.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Ridurre le differenze tra le agevolazioni esistenti nei singoli paesi.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Offrire attività e servizi secondo la logica del Family Friendly.

Azioni. Realizzare una brochure con inserite tariffe, servizi, iniziative già presenti in loco, che offrono agevolazioni alle famiglie con figli in generale e alle famiglie numerose residenti e ospiti (bus, piscina, skipass, parco naturale, Minialtopiano).

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti all'accordo.

Referente. Comunità della Paganella.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Coinvolgere almeno 4/5 organizzazioni nell'attivazione di servizi Family Friendly.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare e informare alla pratica ecologica.

Azioni. Supportare le famiglie nello smaltimento di pannoloni per anziani

Organizzazioni coinvolte. Comunità della Paganella e Comuni dell'Altopiano.

Referente. Comunità della Paganella e Comuni aderenti.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Trovare la disponibilità di tutti i comuni che aderiscano all'iniziativa.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Fornire spazi confortevoli e accoglienti per mamme con bambini.

Azioni. Coinvolgere sia esercizi pubblici che privati nel creare spazi "protetti" per neomamme, forniti di fasciatoio, angolo allattamento, e/o angolo morbido.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti all'accordo.

Referente. Comunità della Paganella e Comuni.

Tempi. 31/12/2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Coinvolgere almeno 5 esercizi privati (ad esempio farmacia, locali, ristoranti ecc) e 5 pubblici come palazzetto dello sport, piscina, biblioteca, ambulatori, rifugi ecc..).

AZIONE n. 4
Obiettivo. Creare sinergia e rete tra Piano Giovani di Zona, Spazio Giovani, Tavolo sociale e Distretti Famiglia.
Azioni. Individuazione di interventi di raccordo con Pgz e spazio giovani
Organizzazioni coinvolte. Pgz e AltRoPianO Spazio Giovani, L’Ancora. Tavolo sociale
Referente. Comuni e Comunità della Paganella.
Tempi. 31/12/2016.
Indicatore/i per valutare l’azione. Costituzione di un gruppo di confronto.

AZIONE n. 5
Obiettivo. Valorizzare sentieri storici dei paesi e potenziare il valore turistico.
Azioni. Realizzazione di percorsi, passeggiate, escursioni e sentieri a misura di famiglia, secondo gli standard family, con segnaletica sia nei punti di partenza che durante l’itinerario dei percorsi; realizzazione di mappe con inseriti, siti archeologici/monumenti storici e punti di ristoro e/o sosta.
Organizzazioni coinvolte. Apt, Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Paganella, Comuni.
Referente. Apt, Parco Naturale Adamello Brenta, Comunità della Paganella, Comuni.
Tempi. 31/12/2016.
Indicatore/i per valutare l’azione. Mappatura di almeno un sentiero a misura di famiglia per comune.

AZIONE n. 6
Obiettivo. Ideazione di nuove linee guida per un disciplinari family sulle biblioteche
Azioni. Orientare le proprie attività e servizi in una logica Family Friendly, collaborando con la Pat per la definizione di standard specifici per definire i parametri della biblioteca “Library for Family”.
Organizzazioni coinvolte. Biblioteca intercomunale Altopiano Paganalla.
Referente. Comunità di Valle e Comuni dell’Altopiano della Paganella.
Tempi. 31/12/2017.
Indicatore/i per valutare l’azione. Predisposizione disciplinare

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni*

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 55 di data 9 marzo 2015	15	45%

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

21		ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2015		
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ANDALO GESTIONI S.R.L.		
3		APT DOLOMITI DI BRENTA PAGANELLA ANDALO LAGO DI MOLVENO FAI DELLA PAGANELLA CAVEDAGO SPORMAGGIORE		
4		CASSA RURALE GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA		
5		COMUNE DI ANDALO		
6		COMUNE DI CAVEDAGO		
7		COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA		
8		COMUNE DI MOLVENO		
9		COMUNE DI SPORMAGGIORE		
10		COMUNITÀ DELLA PAGANELLA		
11		CONSORZIO ANDALO VACANZE		
12		CONSORZIO F.A.I. VACANZE		
13		CONSORZIO SKIPASS PAGANELLA DOLOMITI		
14		FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA		
15		FUNIVIE MOLVENO PRADEL S.P.A.		
16		MOLVENO HOLIDAY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA		
17		PARCO FAUNISTICO DI SPORMAGGIORE S.R.L.		
18		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA		
19		PRO LOCO CAVEDAGO		
20		PRO LOCO SPORMAGGIORE		
21		SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO MOLVENO S.P.A.		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA PAGANELLA

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE		
1. Elaborazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari che coinvolga l'attività della Giunta della Comunità, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Comunità della Paganella.	- 100	
2 Elaborazione di un Piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia , che coinvolga l'attività delle Giunte comunali, che abbia come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nei Comuni aderenti al Distretto.	- 0	- 0
3. Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...).	- 0	- 0
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Attività di sensibilizzazione su finalità ed obiettivi del Distretto Famiglia nei confronti del territorio dell'Altopiano della Pagnella.	- 0	- 0
2. Attività di sensibilizzazione su finalità del distretto famiglia nei confronti di pubblici esercizi ed esercizi alberghieri.	- 0	- 0
3. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sul tema della ludopatia. Organizzazione di almeno un momento formativo.	- 0	- 100
4. Organizzazione di iniziative educative e di supporto della genitorialità. Dare attuazione ai contenuti del progetto relativo al benessere familiare 2014 - 2016 dal titolo <i>"Famigliattiva: protagonista del territorio"</i> .	- 50	- 80
5. Azioni di informazione e formazione sul tema del risparmio e della gestione domestica in occasione della giornata mondiale del risparmio del 31 ottobre 2015.	- 0	- 100

5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Comuni".	- 0	- 0
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifici in base alle esigenze manifestate dalle famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose.	- 0	- 0
2. Azione di informazione sulle tematiche della pratica ecologica: concessione di un contributo, per tutti i neonati residenti, per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili..	- 50	- 100
3 Organizzazione, di attività, laboratori, iniziative ed eventi per le famiglie, con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e socializzazione fra i nuclei familiari, residenti e ospiti, contribuendo anche, a livello logistico e/o economico e/o promozionale, alla loro realizzazione: Organizzazione di almeno 15 eventi sul territorio, tra cui: - "La biblioteca dell'orso" - la prima biblioteca di orsi per bambini, che nascerà dalla collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Apt, Comune di Spormaggiore, Parco Faunistico di Spormaggiore Srl, Parco Naturale Adamello Brenta, Istituto Comprensivo "Altopiano Paganella" (da luglio 2015); - "Ti regalo una storia" - i Comuni aderenti, con l'ausilio della biblioteca intercomunale, sostengono questa iniziativa avente lo scopo di sensibilizzare genitori e bimbi nei confronti della lettura, e di intessere nuove relazioni tra le famiglie (primavera e autunno 2015); - "Il Biblioigloo" - la prima biblioteca pubblica sulle piste da sci, nata dalla collaborazione tra la Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta ed il Consorzio Skipass Paganella Dolomiti (stagione turistica invernale e estiva); - "Arriva il Barbatangheri 2015" - festival internazionale di teatro di figura e arti popolari, frutto della collaborazione tra Biblioteca intercomunale Altopiano Paganella Brenta, Comuni aderenti, Andalo Vacanze, il Consorzio Fai Vacanze, la Società Incremento Turistico Molveno Spa, Molveno Holiday S.cons.r.l, la Pro Loco di Cavedago, la Pro Loco di Spormaggiore, Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore SpA (luglio - agosto 2015).	- 60	- 100

4. Realizzazione di percorsi, passeggiate, sentieri a misura di famiglia, con classificazione secondo standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili. Mappatura di almeno un sentiero a misura di famiglia..	- 0	- 0
5. Sostegno economico e/o logistico alle iniziative ludico-ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro e famiglia (es. MiniAltopiano, asilo estivo, ecc.).	- 50	- 100
6. Orientare le proprie attività e servizi in una logica Family Friendly, anche collaborando con la Provincia autonoma di Trento per la definizione di standard specifici per definire i parametri della biblioteca "Library for family" .	- 0	- 0

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Andalo, 28 gennaio 2016

Firma del referente istituzionale



Maria Giordano



Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Via don Giuseppe Grazioli n. 1 - 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

